

ELENCO RIASSUNTIVO DELLA **DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICO - PROGETTUALE** OCCORRENTE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZA DI **APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI GESTIONE PRODUTTIVA DEGLI AMBITI TERRITORIALI ESTRATTIVI** INSERITI NEL PIANO CAVE VIGENTE

Tutti i Progetti di gestione produttiva degli Ambiti Territoriali Estrattivi (A.T.E.), sono assoggettati alle procedure previste dalla vigente normativa in materia di valutazione di impatto ambientale.

ELEMENTI AMMINISTRATIVI

- 1) Istanza in bollo, contenente le generalità del richiedente e l'indicazione del suo domicilio, sottoscritta secondo le vigenti normative. L'istanza deve riportare la firma autenticata del Legale Rappresentante della ditta richiedente, oppure deve possedere in allegato fotocopia del suo documento di identità.
- 2) Documentazione atta a comprovare l'avvenuta attivazione presso la Regione Lombardia, della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.).
- 3) Indicazione di eventuali vincoli gravanti sulle aree dell'A.T.E. e/o su quelle limitrofe, nonché di eventuali autorizzazioni, nulla-osta, pareri o altri atti di assenso, comunque denominati, da rilasciarsi da parte di altre Autorità (es. vincolo paesaggistico, vincolo militare, vincolo archeologico) tale indicazione può essere effettuata dal Comune competente per territorio o mediante autocertificazione;
- 4) Dimostrazione di aver presentato copia completa di tutti gli elaborati al/ai Comune/i competente/i per territorio ed agli altri Enti od uffici eventualmente interessati (ad es. Ente gestore del Parco, Comuni limitrofi, ecc.);
- 5) Eventuali richieste di deroga alle norme tecniche di piano ed al D.P.R. 128/59 con indicazione degli enti gestori delle infrastrutture presenti;
- 6) Ricevuta del versamento di € 1.600,00 per le spese istruttorie, mediante Bonifico Bancario indirizzato alla Provincia di Varese – Tesoreria Provinciale – Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Via Vittorio Veneto, 2 – Codice IBAN **IT 41 G 05428 10801 00000064436** - con la seguente causale: "rimborso spese per istruttoria ATE - Attività Suolo e Sottosuolo" ;
- 7) Elenco dei mappali compresi nell'A.T.E.
Per i mappali di proprietà: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti la persistenza dei titoli di proprietà o disponibilità (vedere "note" punti 2 e 3).
Ulteriore elenco dei mappali non in disponibilità con relative proprietà.

ELEMENTI TECNICO – PROGETTUALI

- 8) Ortofotocarta o foto aerea di recente ripresa o derivata da immagini da satellite in scala 1:5000 estesa ad un intorno sufficiente a valutare complessivamente le eventuali implicazioni dell'attività estrattiva sulle aree circostanti.
Tale elaborato dovrà riportare ed evidenziare:
 - a) il perimetro dell'A.T.E.;
 - b) i limiti amministrativi comunali se prossimi all'Ambito o compresi nella porzione di ortofotocarta disponibile;
 - c) la viabilità di servizio all'A.T.E. nonché il raccordo della stessa con le principali infrastrutture viarie e anche le soluzioni individuate con riferimento alle eventuali prescrizioni di piano;
 - d) gli elementi territoriali significativi ai fini della progettazione (rogge, canali, manufatti etc.);
 - e) centri o nuclei abitati potenzialmente influenzabili dall'attività estrattiva;
 - f) altri Ambiti Territoriali Estrattivi nelle vicinanze;
 - g) eventuali altre informazioni utili ai fini delle valutazioni progettuali.
- 9) Adeguata documentazione fotografica rappresentante l'area dell'A.T.E. completa della planimetria dei punti di ripresa.

10) Progetto degli ambiti territoriali estrattivi, di cui all'art. 11 della l.r. 14/98, che deve contenere almeno gli elementi previsti dall'art. 9 della Normativa di Piano che si riporta per esteso:

1. *Rilievo planialtimetrico in scala idonea dell'ambito territoriale estrattivo con la rappresentazione di tutti i servizi ed infrastrutture di uso pubblico e l'individuazione di capisaldi e di specifici punti fissi inamovibili di riferimento, con l'indicazione della quota s.l.m. la cui monografia deve essere riportata a margine.*
2. *Progetto della coltivazione redatto da tecnico iscritto ad ordine professionale idoneo, completo di:*
 - *Relazione geologica ed idrogeologica sui terreni interessati alla coltivazione, anche mediante indagini geognostiche e geofisiche, con determinazione delle sezioni litostratigrafiche e delle caratteristiche geotecniche e geomeccaniche;*
 - *Relazione tecnica sul progetto di coltivazione che specifichi, sulla base dei dati geologici, idrogeologici e geotecnici:*
 - *consistenza del giacimento coltivabile;*
 - *profondità e andamento della falda libera e/o della falda confinata (artesiana);*
 - *le fasi temporali dello sfruttamento, le modalità ed il metodo di coltivazione del giacimento anche in relazione alle caratteristiche ed alla potenzialità dei macchinari impiegati;*
 - *l'eventuale localizzazione delle aree di discarica, se rese necessarie dal tipo di materiale e dalle modalità di coltivazione con l'indicazione delle loro principali caratteristiche;*
 - *calcoli di stabilità dei profili di sicurezza dei terreni durante ed al termine della coltivazione (anche con riferimento alla d.g.r.l. n. VIII/8749 del 22/12/2008 "Indirizzi e disposizioni tecniche per la conduzione di analisi sulla stabilità e per la progettazione di fronti di scavo in attività estrattive...");*
 - *Tavole grafiche riportanti i principali lotti di coltivazione e la situazione al termine dell'escavazione.*
3. *Progetto delle opere necessarie al recupero ambientale durante e al termine della coltivazione costituito da:*
 - *Relazione tecnica che specifichi le opere previste, i tempi di realizzazione, i costi previsti, l'assetto finale dell'area di cava collegato alle aree limitrofe, la destinazione dei terreni coltivati;*
 - *Tavole grafiche riportanti le singole fasi di recupero ambientale, l'assetto finale e la destinazione dell'area al termine dei lavori di recupero ambientale.*

N.B. Si precisa che quelli sopra riportati sono da intendersi come contenuti minimi, e che un maggior dettaglio nella progettazione degli ATE può significare tempi minori per la progettazione attuativa e la successiva autorizzazione. Si raccomanda infine una progettazione delle fasi di durata massima di 2-3 anni, con particolare attenzione alla direzione di avanzamento che tenga in debito conto anche la possibilità di recupero definitivo delle scarpate e dei piazzali.

Gli allegati cartografici devono essere numerati nel modo seguente, utilizzando la simbologia del Piano Cave pubblicato sul sito della Provincia:

ALLEGATO N. 1 - RILIEVO DELLO STATO DI FATTO DELL'AREA

ALLEGATO N. 2 - PROGETTO DI GESTIONE PRODUTTIVA DELL'A.T.E. - FASI DI COLTIVAZIONE E SEZIONI

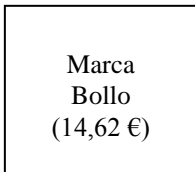
ALLEGATO N. 3 - PROGETTO DI GESTIONE PRODUTTIVA DELL'A.T.E. – MORFOLOGIA A FINE COLTIVAZIONE E SEZIONI

ALLEGATO N. 4 - PROGETTO DELLE OPERE NECESSARIE AL RECUPERO AMBIENTALE DURANTE E AL TERMINE DELLA COLTIVAZIONE E SEZIONI

Gli elaborati cartografici dovranno essere trasmessi anche in **formato digitale** 3D georeferenziati (files digitali in formato dwg,dxf,pst).

NOTE:

1. Si allega il facsimile del modello per richiesta di approvazione progetto A.T.E.
2. Si allega il fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai titoli di proprietà e/o disponibilità;
3. Si allega il fac-simile di dichiarazione di certificazione alla vincolistica esistente sull'area. **La Provincia di Varese si riserva di effettuare, a campione, controlli sul contenuto delle dichiarazioni rese promuovendo l'azione giudiziaria nei casi siano accertate dichiarazioni false.** La sottoscrizione della dichiarazione non è soggetta ad autentica se presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autentica, di un documento d'identità del sottoscrittore.
4. Per quanto non indicato nel presente prospetto si faccia comunque riferimento a quanto previsto dalla L.R. n. 14/98 ed alle Norme Tecniche di Piano.
5. È fatta salva la facoltà dei competenti Uffici Provinciali di richiedere agli interessati motivati chiarimenti, supplementi di documentazione o elementi di valutazione integrativi in relazione all'espletamento dell'istruttoria.



Alla Provincia di Varese
Settore Ecologia ed Energia
Attività Suolo e Sottosuolo
P.za Libertà, 1
21100 Varese

e, p.c. Al Comune di

OGGETTO: Domanda di approvazione del progetto di gestione produttiva dell'A.T.E.
(*indicare la sigla dell'A.T.E.*) previsto dal nuovo Piano.
Ditta/e richiedente/i:

Il/La/I sottoscritto/a/i
....., nella sua/loro
qualità di rappresentante/i legale/i della/e seguente/i ditta/e
....., soggetti interessati ai sensi
della L.R. 14/98 e successive modificazioni ed integrazioni

chiede/ono

l'approvazione del progetto di gestione produttiva dell'A.T.E. in oggetto, allegando la seguente documentazione (barrare la documentazione inoltrata):

- documentazione atta a comprovare l'avvenuta attivazione, presso la Regione Lombardia, della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.);
- indicazione di eventuali vincoli gravanti sulle aree dell'A.T.E. e/o su quelle limitrofe, nonché di eventuali autorizzazioni, nulla-osta, pareri o altri atti di assenso, comunque denominati, da rilasciarsi da parte di altre Autorità (es. vincolo paesaggistico, vincolo militare, vincolo archeologico) tale indicazione può essere effettuata dal Comune competente per territorio o mediante autocertificazione;
- dimostrazione di aver presentato copia completa di tutti gli elaborati al/ai Comune/i competente/i per territorio ed agli altri Enti od uffici eventualmente interessati (ad es. Ente gestore del Parco, Comuni limitrofi, ecc.);
- eventuali richieste di deroga alle norme tecniche di piano ed al D.P.R. 128/59 con indicazione degli enti gestori delle infrastrutture presenti;
- ricevuta del versamento di € 1.500,00 per le spese istruttorie, mediante bonifico bancario indirizzato alla Provincia di Varese – Tesoreria Provinciale – Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Via Vittorio Veneto, 2 – Codice IBAN IT 41 G 05428 10801 00000064436 - con la seguente causale: "rimborso spese per istruttoria ATE - Attività Suolo e Sottosuolo";
- elenco mappali compresi nell'A.T.E. con allegata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la persistenza dei titoli di proprietà o disponibilità
- Elenco eventuali mappali compresi nell'A.T.E. e non in disponibilità con relative proprietà;
- ortofotocarta o foto aerea di recente ripresa o derivata da immagini da satellite in scala 1:5000 estesa ad un intorno sufficiente a valutare complessivamente le eventuali implicazioni dell'attività estrattiva sulle aree circostanti.
- adeguata documentazione fotografica rappresentante l'area dell'A.T.E. completa della planimetria dei punti di ripresa.
- progetto della coltivazione completo di:
 - relazione geologica e idrogeologica delle aree interessate;
 - relazione tecnica sul progetto
- progetto delle opere necessarie al recupero ambientale durante e al termine della coltivazione
- elaborati cartografici ed in formato digitale di cui agli allegati n. 1, 2, 3, 4.

Timbro e firma del richiedente

FAC-SIMILE CERTIFICATO ESISTENZA VINCOLI SOVRACOMUNALI

COMUNE di: _____

VISTI gli Atti d'Ufficio,

SI CERTIFICA

che i terreni censuari del Comune di _____, ai mappali nn. _____, del foglio n. _____, ricadono:

- in zona vincolata/non vincolata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (*beni ambientali*);
- in zona vincolata/non vincolata ai sensi del R.D. 3267/23 (*vincolo idrogeologico*);
- in zona vincolata/non vincolata ai sensi della L.R. 27/2004 - art. 3 (*aree boscate*);
- in zona vincolata/non vincolata ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (*beni culturali*);
- in zona compresa/non compresa in aree naturali protette sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 6 dicembre 1991 n. 394 (parchi naturali);
- in aree individuate/non individuate ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, e successive modificazioni (S.I.C. e Z.P.S.);
- in zona soggetta/non soggetta alle disposizioni aventi carattere prescrittivo contenute nelle norme di attuazione del P.T.C.P.;
- in zona vincolata/non vincolata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42:
 - lett. b) territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
 - lett. c) fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11.12.1933 n. 1775, e relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 m ciascuna;
 - lett. d) montagne per la parte eccedente 1600 m s.l.m.;
 - lett. e) ghiacciai e circoli glaciali;
 - lett. f) parchi e riserve nazionali o regionali, nonché territori di protezione esterna dei parchi;
 - lett. g) territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
 - lett. h) aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici;
 - lett. i) zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 13.3. 1976 n. 448;
 - lett. m) zone di interesse archeologico;
- in zona compresa/non compresa in area di Parco Regionale, in riserva naturale di interesse regionale e non o in biotopo e/o geotopo in parchi di interesse sovracomunale (L.R. 86/83);
- in zona compresa/non compresa in fascia di rispetto istituita ai sensi dell'art. 21 del D.L.vo n. 152/99 e successive modifiche (*raggio di 200 m dai punti di captazione di acque destinate al consumo umano esistenti o previsti*);
- in zona compresa/non compresa all'interno delle fasce di rispetto di cimiteri, impianti di depurazione delle acque reflue, linee ferroviarie, linee elettriche aeree o interrate, aeroporti, strade ad uso pubblico, corsi d'acqua, oleodotti, gasdotti;
- in zona a rischio/non a rischio esondazione;
- in zona compresa/non compresa nelle fasce fluviali "A", "B" e "C" ovvero in aree interessate/non interessate dai dissesti e dalle situazioni di pericolosità sui versanti e sul reticolo idrografico minore secondo il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- in zona compresa/non compresa in "aree instabili", "aree potenzialmente instabili" ed "aree potenzialmente interessate da inondazioni" secondo il "Piano Straordinario ex legge 267/98" redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- in zona compresa/non compresa in aree soggette a vincolo di inedificabilità di cui alla Legge 102/90 - DGR 13.3.1998 n. 35038 (*legge Valtellina*);
- in zona compresa/non compresa in aree bonificate, da bonificare ovvero sottoposte ad interventi di bonifica e ripristino ambientale, bonifica e ripristino ambientale con misure di sicurezza, messa in sicurezza permanente di cui all'art. 17 del D.Lgs. 22/97 e successive modifiche e del DM 471/99 e successive modifiche.

_____ li _____

IL SINDACO/IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO